



Slovacchia – agosto 2023

Anche quest'anno l'estate affila presto le unghie, a maggio già si inizia a soffrire il caldo e noi decidiamo di programmare la vacanza quanto più fresca possibile. Vorremmo stare lontani dalla confusione, possibilmente lontano da mete turistiche troppo gettonate, dove non si faccia fatica a trovare posto con il camper anche senza prenotare, e la scelta ricade sulla Slovacchia. Le informazioni che trovo su internet sono abbastanza scarse, pochissimi diari di viaggio di camperisti, e principalmente concentrati sulla capitale Bratislava, che ovviamente viene visitata spesso insieme a Vienna e Budapest da chi decide di fare il giro delle tre capitali asburgiche. Ci metto un po' ad individuare le cose "assolutamente da vedere", metto tutto su una mappa di Google e poi inizio a formare un itinerario. Comunque, alla fine, qualcosa di "imperdibile" sono costretto ad escluderlo, mi piacciono i percorsi ad anello, ed i giorni non sono mai abbastanza... un'ottima scusa per tornare ancora una volta in terra slovacca in futuro!



Anche quest'anno è venuto fuori un buon mix... visiteremo una grande città, faremo trekking in montagna, ci rilasseremo un paio di giorni in una fattoria, vedremo villaggi caratteristici e qualche centro storico minore per poi tornare mestamente verso casa!

La [playlist completa](#) dei video che raccontano questo viaggio si trova sul nostro canale YouTube, [I viaggi di Camperino](#).

Il mezzo e l'equipaggio

Camperino 2.0: viaggiamo su un Laika Lasercar 562 anno '91 su meccanica Ducato 1.9 TD.

Babbo Federico (48 anni): route-planner, driver, fotografo di viaggio e video blogger...

Mamma Mònika (40 anni): fotografa, cuoca e assistente tutto fare...

La "ormai non più tanto piccola" Vanessa (13 anni): porta allegria e aiuta sui social media!

Dati generali

Periodo del viaggio: da venerdì 4 agosto a domenica 20 agosto (16 notti)

In tutto 2.980 km percorsi

Giovedì 03 agosto – 0 km percorsi

Come l'anno scorso, decidiamo di partire "senza partire" ... nel pomeriggio di giovedì il camper è già pronto, non restano che da portare le ultime cose. Dopo cena, approfittando del fresco notturno, chiudiamo casa, mettiamo in moto e ci spostiamo in un parcheggio nei pressi di un grande parco pubblico alla periferia della città. Questa soluzione ci permette di chiudere tranquilli, sapendo che se ci siamo dimenticati qualcosa siamo sempre in tempo a tornare indietro... ed infatti questa volta sono rimaste delle cuffiette in carica e non ci sembra il caso di lasciarle in corrente per due settimane. Torniamo indietro, risalgo a casa, stacco tutto, ricontrollo di non lasciare niente acceso, e torniamo indietro. Alla fine, si è fatta ora di andare a dormire, la strada è un po' di passaggio e quindi è un via vai di ciclomotori fino a tardi, ma tutto sommato la notte scorre tranquilla! Non siamo ancora partiti, ma sì, siamo già in vacanza.



Venerdì 04 agosto – 455 km percorsi

Con il fresco del mattino mi lascio il camper alle spalle, moglie e figlia che dormono tranquille, e raggiungo il centro con i mezzi pubblici. L'ultima mattinata di lavoro è sempre un delirio, c'è sempre qualcosa da chiudere all'ultimo minuto e quest'anno non è diverso dal solito... L'ora di pranzo arriva in fretta, e finalmente è ora di rilassarsi! Riprendo l'autobus tranquillamente e quando arrivo "a casa" c'è già un bel piatto di pasta ad aspettarmi. A dire il vero prima di affrontare un lungo viaggio sono sempre un po' teso, quindi mangio un po' controvoglia desideroso di mettermi al volante il prima possibile... Fuori è un caldo pesante, c'è una grossa perturbazione in arrivo, inizieremo a trovare pioggia dopo Venezia, e ci arrivano cattive notizie sulle condizioni meteo in Slovenia, che dovremmo attraversare all'indomani. Arriviamo giusto per ora di cena nei pressi di Gorizia... in centro ci siamo già fermati numerose volte, è un buon punto per passare la notte, ma quest'anno avevo voglia di cambiare. Con un po' di ricerche su Park4night ho individuato questo punto sosta a **MOSSA**, un piccolo paese ad una decina di km da Gorizia e dall'autostrada: c'è un punto attrezzato con quattro piazzole nei pressi di un ristorante, con corrente gratuita. Arriviamo sotto la pioggia battente e ci allacciamo subito, ma mentre prepariamo cena si aggiunge un'altra cattiva notizia... in mansarda c'è un'infiltrazione! Avevamo avuto già un avviso un mesetto prima di partire, la siliconatura che chiude il pannello che sostituisce il vecchio



oblò evidentemente ha un problema: avevo cercato di rimediare mettendo del nastro sigillante lungo tutto il perimetro esterno ma evidentemente la mia riparazione non ha sortito l'effetto desiderato. Per fortuna che Monika aveva avuto quella che si rivelerà essere una splendida idea: comprare un foglio di plastica per "imbustare" il materasso, di quelli che in genere vengono utilizzati per proteggerli durante i traslochi. L'acqua bagna il tappetino del piano della mansarda, ma siamo riusciti a tenere asciutto il materasso che altrimenti si sarebbe inzuppato in fretta rendendo impossibile dormirci sopra! Usiamo un vecchio lenzuolo per tamponare l'infiltrazione, sperando che la pioggia non duri a lungo, e concludiamo il primo giorno di viaggio.



Livorno – Mossa

455 km

Sabato 05 agosto – 480 km percorsi

La pioggia non ha smesso di cadere per tutta la notte. Con un clima decisamente autunnale riprendiamo il nostro viaggio... Di solito il "tappone", il giorno in cui metto in conto tanti tanti km, è il venerdì della partenza: oggi sulla carta dovrebbe essere un po' più breve. Il programma è quello di arrivare nel primo pomeriggio in Ungheria, nel paesello



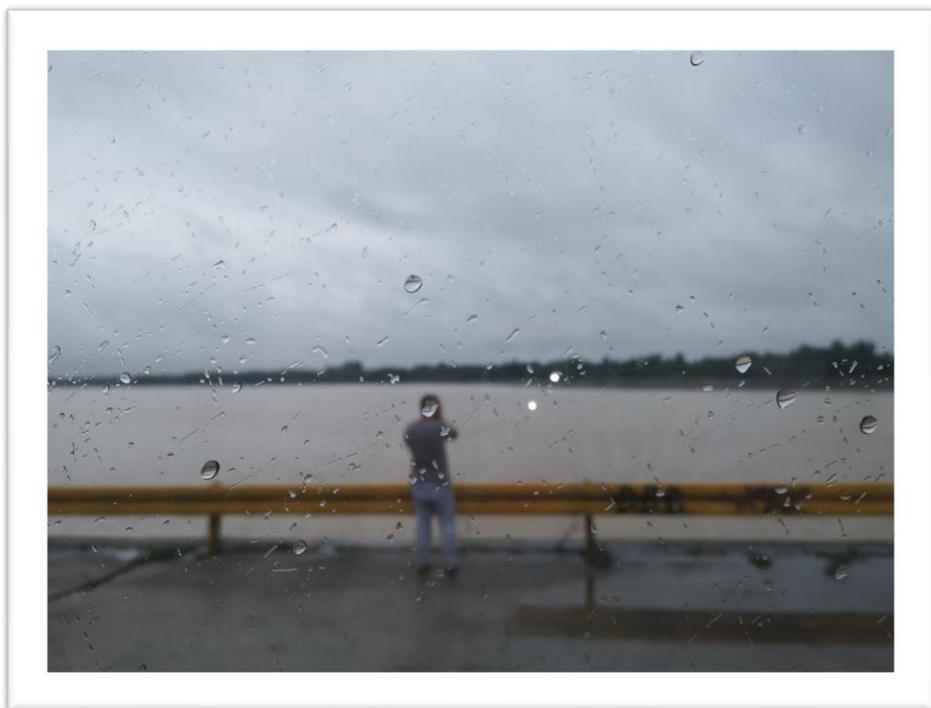
dove abitavano i miei genitori, per una breve sosta al cimitero, per poi andarci a riposare in un piccolo campeggio nelle vicinanze che promette tranquillità a bordo di alcuni piccoli laghetti. Ma la pioggia cade forte... intorno a Lubiana vediamo il cartello informativo dell'autostrada che indica "Hungary via Zagreb". Non è chiarissimo, non ci do peso e proseguo sull'itinerario che faccio normalmente, verso Maribor. Google indica che l'autostrada ad un certo punto è chiusa, ma, nonostante l'assistenza di Vanessa è difficile guidare, verificare le informazioni e decidere cosa fare. Im-

magino di poter proseguire sulla statale, troviamo la fila, seguiamo a passo d'uomo per circa un'ora, usciamo dall'autostrada e... ci fanno tornare indietro!! Ecco perché dovevamo prendere subito per Zagabria!! Abbiamo perso circa tre ore per tornare praticamente al punto

di partenza... ci fermiamo per pranzo in un parcheggio fuori autostrada nella lontana periferia di Lubiana, provo a capire meglio la situazione, riprogrammo il navigatore. Mezza Slovenia è sott'acqua, un disastro, ripartiamo consapevoli che ci aspetta un lungo pomeriggio di guida. Arriviamo al confine con la Croazia, tutti i fiumi sono in piena, continua a piovere, la frontiera passa velocemente ed anche il casello autostradale. Poi sul tratto autostradale intorno alla capitale ci incolonniamo... due ore per otto km. Per fortuna fa freddo, il motore accende la ventola ad intermittenza, ma non abbiamo problemi, salvo la noia e la stanchezza che inizia a farsi sentire.

Superato il nodo di Zagabria, continuo a tenere d'occhio la mappa del traffico di Google... indica altri rallentamenti prima della frontiera con l'Ungheria: preferiamo andare piano piuttosto che stare incolonnati, quindi esco dall'autostrada e provo un percorso alternativo. Sta calando la sera, una lepre ci attraversa la strada, un sacco di rotatorie e paeselli che attraversiamo lentamente, finalmente arriviamo alla frontiera. Ovviamente il programma di oggi è soltanto un ricordo, abbiamo passato tutto il

giorno seduti, non vediamo l'ora di fermarci. Con le ultime luci, troviamo un paese con un bel piazzale vicino alla chiesa ed una tavola calda davanti: è quello che cercavamo, ci fermiamo ed andiamo a cena. Il materasso è rimasto asciutto, noi siamo contenti di essere comunque arrivati vicino "a casa di mamma" ... Fa anche fresco, cosa che, dopo il gran caldo di luglio sopportato a casa, non può che farci molto molto piacere!



Mossa – Lubiana [al mattino] 175 km

Lubiana – Söjtör [al pomeriggio] 305 km

Domenica 06 agosto – 220 km percorsi

Solo una volta, nel primo viaggio lungo, era capitato di dormire in un posto trovato a caso, senza un'attenta programmazione prima della partenza, ma il camper è anche libertà di cambiare all'ultimo momento e adeguarsi agli imprevisti di viaggio. Non piove più, è una tranquilla domenica mattina nelle campagne ungheresi, facciamo colazione ottimisti e riprendiamo il nostro viaggio cercando di recuperare il tempo perduto in Slovenia. La prima sosta è al cimitero, non eravamo distanti la sera prima, circa 50 km da dove abbiamo pernottato, ma è stato giusto fermarsi perché ero molto stanco e faceva buio... Riprendiamo la strada e ci fermiamo per pranzo a **SÁRVAR** dove nel 2020 avevamo soggiornato nel camping collegato al grande stabilimento termale. È diventato molto caro, in piena stagione si parla quasi di 90 euro al giorno, per cui è stato cancellato da tutti i nostri futuri programmi di viaggio, ma volevamo vedere il centro della cittadina che invece non avevamo mai visitato.

Prima di parcheggiare ci fermiamo ad un supermercato a fare un po' di spesa e nel parcheggio prendiamo lo street-food ungherese per eccellenza, il *langos*... è una specie di pizza frita, una grande focaccia unta e condita con ingredienti a scelta, in genere formaggio e panna acida. Mangiamo con gusto, facciamo una passeggiata sotto un timido sole che prova ad asciugare le enormi pozzanghere dovute a giorni di pioggia intensa, poi riprendiamo il cammino. Il passaggio in Ungheria è breve, dobbiamo arrivare a Bratislava entro sera! I km che ci separano dalla frontiera non sono moltissimi, per cui non abbiamo fatto la vignetta autostradale. Fra un paese e l'altro non ci sono urbanizzazioni, rotatorie a non finire e limiti di velocità continui come da noi in Italia, per cui si viaggia tranquillamente sugli 80 km/h, poco meno di quanto facciamo in autostrada. Superiamo il confine fra Ungheria e Slovacchia, ormai praticamente dei monumenti all'epoca sovietica, in completo abbandono, e ci accoglie un forte temporale nella periferia di **BRATISLAVA**. Concentratissimo, seguo le indicazioni del navigatore per raggiungere lo spot che ci accoglierà per un paio di giorni: il camping di Bratislava non ha buone recensioni in rete, ma



poco prima di partire ho trovato un piccolo campeggio che sulla carta offriva più tranquillità. Si trova su un poggio a fianco a dei terreni coltivati a vigna, lo stradello che porta al cancello è fangoso e Camperino fa fatica a salire. In qualche modo riusciamo a fare manovra e posizionarci per accedere all'area ma il cancello è chiuso. Telefono e riesco a capire che nell'email di conferma mi avevano mandato un codice per prendere le chiavi all'interno di una cassetta di sicurezza. Ad ogni modo arriva un ragazzo che ci dà una mano. L'*Huntry camp - garden* sembra più un giardino privato, assolutamente poco adatto ai camper, va bene per i van che sono molto più agili. Piove, l'erba è fangosa, i passaggi difficili, non si va né avanti



camper, va bene per i van che sono molto più agili. Piove, l'erba è fangosa, i passaggi difficili, non si va né avanti





né indietro e non riusciamo a posizionarci nella "piazzola" assegnata... alla fine ci mettiamo un po' come riusciamo, livelliamo con i cunei e ci allacciamo alla corrente. Ci sono 10 gradi, la doccia è all'aperto, nel senso che c'è solo una parantina di lamiera a dividerla dal giardino e nascondere alla vista che si lava, ma non

è un locale chiuso, sta alla luce del sole! Però è comunque piacevolmente calda!

Söjtör – Sàrvar

80 km

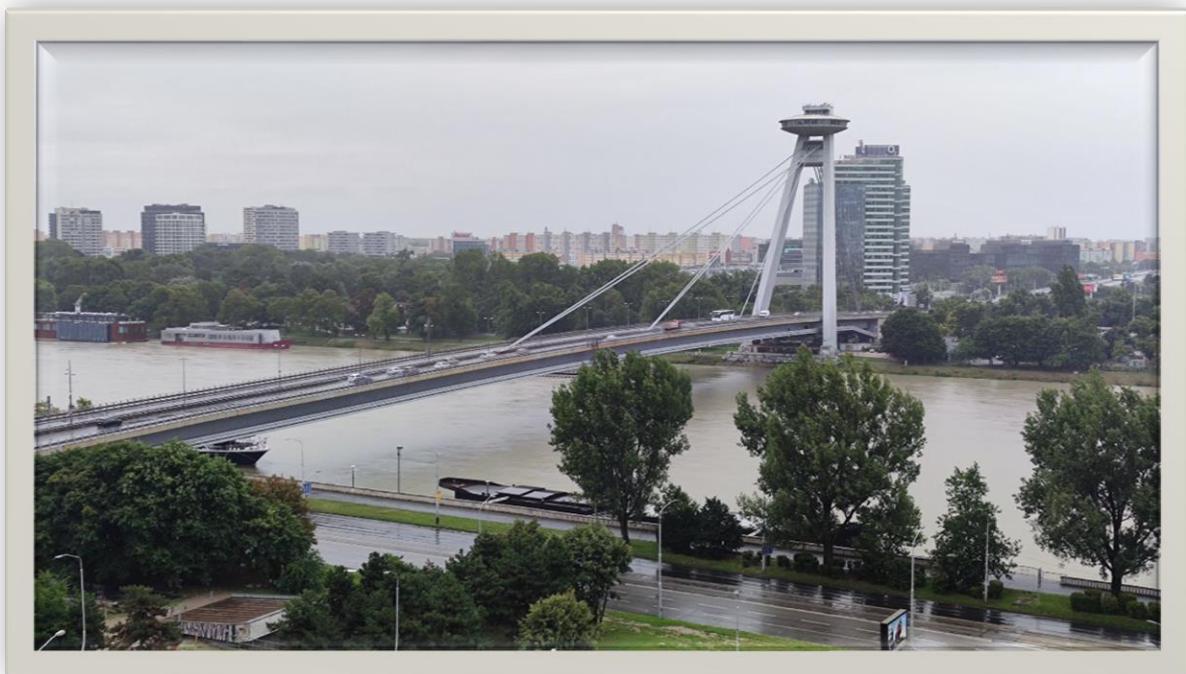
Sàrvar – Bratislava

140 km

Lunedì 07 agosto – 0 km percorsi

Oggi entriamo nel vivo della vacanza ed iniziamo a respirare aria slovacca. Fa freddo, poco più di dieci gradi, è grigio e durante l'arco della giornata poverà ancora tanto: da noi a casa un clima così rigido lo troviamo quasi in pieno inverno! Con una passeggiata di un quarto d'ora dal campeggio raggiungiamo la fermata del tram (nuovissimo!) che ci porta in centro. Visitiamo con calma tutta la zona pedonale con le piazze e le famose statue di bronzo, fra cui il noto Čumil, un simpatico guardone che si affaccia da un tombino, ormai uno dei simboli della città di Bratislava nel

mondo. Ci rifugiamo nella cattedrale quando la pioggia si fa insistente e poi da qui, attraversando quello che una volta era il quartiere ebraico, raggiungiamo il castello, in posizione un po' sopraelevata, da cui più in basso si intravede (perché piove forte e le nuvole sono basse) il corso del Danubio ed il ponte Nový Most con la caratteristica terrazza panoramica sospesa. Ci perdiamo nei



meandri del castello, ora adibito a spazio museale, fino ad ora di pranzo. Di solito quando visitiamo un grande centro, spesso per pranzare ci infiliamo in un supermercato per prendere qualche panino o insalata pronta: oggi è una pessima scelta, perché si è rimesso a piovere per cui siamo costretti a rifugiarci nell'androne di un palazzo per mangiare! Beh, ce la prendiamo a ridere e per riscaldarci ed asciugarci un po' ce ne andiamo a prendere dei dolcetti ed un bel caffè da Starbucks! Nel pomeriggio pur rimanendo un bel fresco, si affaccia un timido sole, giusto per illuminare a dovere la bella chiesa blu ed il palazzo presidenziale, che però troviamo chiuso già a metà pomeriggio. Siamo tornati al punto di partenza, riprendiamo il tram e rincasiamo... ho un problema di lavoro da risolvere, uno strascico della fretta degli ultimi giorni, apro il portatile e mi metto all'aria aperta su un bel tavolo di legno a disposizione degli ospiti del camping. Non resta che chiudere la giornata con una bella doccia calda guardando un cielo finalmente azzurro...

Martedì 08 agosto – 250 km percorsi

Ci rimettiamo in moto, uscendo a fatica dal piccolo campeggio, con un po' di slancio ed una spintarella da parte di Monika! Attraversiamo lentamente la periferia di Bratislava e riprendiamo l'autostrada verso nord. Dopo circa 120 km arriviamo a **TRENČÍN** dove già prima di parcheggiare intravediamo un bellissimo castello medioevale; lasciamo il camper nei

pressi dello stadio, stalli di sosta a pagamento, forse un po' più avanti c'era qualcosa di anche più grande e gratuito, ma va bene lo stesso, e ci incamminiamo verso il centro storico poco distante. Una bella piazza centrale, da queste parti gli spazi pubblici sono sempre



molto curati ed ordinati, ci accompagna verso la salita che porta al castello. Non avevo letto molto sui diari di viaggio, pensavo sarebbe stata una sosta più tecnica che interessante, giusto per spezzare la strada verso nord, invece si rivela una bella sorpresa! Pagato il biglietto, spendiamo in tutto circa 20 euro, entriamo all'interno della cinta muraria: sono esposti alcuni pezzi di artiglieria, ci sono gli animali da cortile per la gioia dei piccoli e un campionario di rapaci (vivi e vegeti!), per cui possiamo osservare dal piccolo gheppio al nobile gufo. Nel goffo tentativo di mettere Vanessa alla gogna la parte mobile (e pesante) di legno cade giù schiacciandole una falange... ci prendiamo un bello spavento, il dito è messo male, ma la nostra cucciola è forte come un leone. Fasciamo il dito con un fazzoletto improvvisato e proseguiamo nella visita: lei sopporta stoicamente il dolore, ed io che ne sono stato la causa mi sento veramente in colpa. Però mi rassicura che non c'è bisogno di andare al pronto soccorso, appena più tardi arriveremo al camper provvediamo a disinfettare bene la ferita e fare una fasciatura un pochino più dignitosa... Ecco a cosa serve il kit di pronto soccorso che

ci portiamo dietro (in alcuni paesi europei è infatti obbligatorio averlo a bordo!). Nel frattempo prima di scendere avevamo anche speso dieci minuti per uno spettacolo con i rapaci, che ci sarebbe piaciuto vedere fino alla fine ma sia per l'ora che iniziava ad essere tarda, sia per il cielo che ha iniziato a incupirsi, sia per il dito dolorante, decidiamo di fare ritorno al camper in fretta lasciandoci il bel castello ed i suoi rapaci alle spalle. Rimettiamo in moto nel primo pomeriggio, percorriamo un tratto di autostrada che lasciamo abbastanza presto per addentrarci su una strada decisamente secondaria, che sale di quota ed attraversa impene-



trabili foreste, ancora più buie per il cielo che si è nuovamente incupito... arriviamo a ČIČMANY un piccolissimo borgo patrimonio UNESCO grazie ad una sua particolarità: tutti gli edifici del borgo realizzati in legno sono decorati esternamente con disegni stilizzati molto particolari, quasi come un ricamo a merletto. C'è un comodo parcheggio con un solo altro camper in sosta oltre al nostro, si paga con un sms: ricomincia a piovere, non c'è quasi nessuno in giro, sembra inverno (per lo meno quello

che vediamo alle nostre latitudini...!). Facciamo una breve passeggiata cercando di cogliere fotograficamente i dettagli più belli, prendiamo qualche souvenir e ritorniamo intirizziti al camper. Siamo a tardo pomeriggio, ma la giornata per noi non è ancora finita... scendiamo

dai monti, una catena minore dei Tatra che si trovano più a nord, fino a Žilina, un centro decisamente più grande, dove ci fermiamo a fare la spesa. Nel frattempo siamo stati colti da un bel temporale che lascia alle sue spalle un bellissimo arcobaleno: continuiamo ad essere preoccupati per l'infiltrazione in mansarda, ma questa sarà l'ultima pioggia forte del nostro viaggio per fortuna! Ci rimangono ancora una trentina di km da



percorrere ed arriviamo al tramonto al parcheggio dell'hotel Diery presso TERCHOVÁ che sarà la base di un bel trekking che intendiamo fare all'indomani. L'hotel mette a disposizione per i camper un ampio parcheggio proprio all'inizio del sentiero, recentemente dotato di colonnine per la corrente, ma ancora una volta siamo nel fango ed il terreno è molto molto morbido! Giornata veramente piena e faticosa, ceniamo e ci godiamo il silenzio della foresta alle nostre spalle...

<i>Bratislava – Trenčín</i>	<i>120 km</i>
<i>Trenčín – Čičmany</i>	<i>55 km</i>
<i>Čičmany – Terchová</i>	<i>75 km</i>

Mercoledì 09 agosto – 35 km percorsi

Siamo nel nord della Slovacchia ed iniziamo a rallentare il viaggio... Siamo fortunati, per la mattina è previsto sole per cui potremmo fare il trekking che abbiamo programmato, anche se ne riduciamo di molto la durata. Diciamoci la verità, avevo messo in conto una lunga escursione, ma non è compatibile con il tempo a nostra disposizione! Risaliamo pertanto il sentiero che ci porta alle **JANOŠÍKOVÉ DIERY**, delle gole scavate da un impetuoso torrente all'interno del parco naturale dei monti Malà Fatra: le piogge dei giorni precedenti hanno ingrossato i corsi d'acqua, e ad un certo punto non riusciamo ad andare avanti. Optiamo pertanto per un percorso



più facile e riusciamo ad arrivare comunque al rifugio, il nostro obiettivo di giornata. La salita lungo il torrente è spettacolare, ci sono alcuni tratti in cui magari occorre scegliere con un po' di attenzione dove mettere il piede, ma anche tante passerelle sospese. Appena torniamo al camper riprendere a piovere! Curiamo il dito di Vanessa cambiando la fasciatura, pranziamo e ci rimettiamo in cammino... La strada da percorrere è abbastanza breve, circa 35 km ci separano

dal piccolo borgo di **ORAVSKÝ PODZÁMOK** sovrastato dall'imponente castello di Orava, uno dei più belli della regione. A cinque minuti dalla biglietteria c'è un ampio parcheggio, in parte sterrato, dove con 10 euro si può pernottare tranquillamente. Sistemiamo il camper e saliamo al castello, la cui visita ci impegnerà l'intero pomeriggio... il clima è di nuovo grigio e piovoso, sulla scala che conduce agli ambienti più alti della rocca il vento è forte ed il freddo pungente. Il castello è famoso anche per essere stato la location di alcune scene del film Nosferatu del 1922, il primo a portare la storia di Dracula sul grande schermo. Quasi a sera, a me ed a Vanessa viene voglia di qualcosa di caldo, la signora francese nel camper accanto a noi



rientra con due cartoni di pizza, per cui scendiamo in cerca della pizzeria... la troviamo poco distante, non sono neanche le otto di sera, ma la ragazza ci informa che la cucina ha già chiuso. Un posto decisamente poco turistico!

Terchovà – Castello di Orava

35 km

Giovedì 10 agosto – 85 km percorsi

Al mattino per un attimo il sole illumina il castello, che il giorno prima abbiamo visto solo su un grigio sfondo di nubi cariche di pioggia e freddo... ripartiamo dopo colazione, ripercorriamo qualche km indietro e ci prendiamo un po' di tempo per fare una bella spesa, in

previsione dei giorni che passeremo in campeggio dove non avremo accesso a grandi supermercati. Finita la spesa ci spostiamo di qualche km e parcheggiamo dove c'è uno spiazzo dedicato ai pullman lungo la strada che porta al borgo di **VLKOLÍNEC**: ormai è ora di pranzo, per cui ci rilassiamo con un bel sottofondo di grilli e con la pancia piena, finalmente sotto un bel sole, affrontiamo circa un km di strada in salita. Il borgo ha la particolarità di essere rimasto praticamente immutato dalla sua costruzione, le case ed il campanile sono in legno, le strade in ciottoli... ma non è un museo all'aria aperta! Le case sono così come sono sempre state ma sono regolarmente



abitate, e per questo motivo è un sito tutelato dall'UNESCO. Solo un paio di edifici sono visitabili internamente, arriviamo al centro del paese, ci prendiamo un gelato ed un souvenir per aiutare l'economia locale. Riscendiamo con calma al camper e percorriamo un po' di strade abbastanza secondarie perché vorremmo visitare la chiesa "articolata" di **SVATY KRIZ**, ovvero una chiesa evangelica realizzata completamente in legno. È una delle più grandi d'Europa nel suo genere, peccato che alle 17 chiuda e noi siamo arrivati una mezz'oretta troppo tardi! La ammiriamo da fuori, poi ci spostiamo di qualche km per arrivare al campeggio Camp Bystrina, all'ingresso della valle **DEMÄNOVSKÁ DOLINA**, dove soggiogneremo un paio di notti. Il tempo di registrarci, sistemare il camper e fare un giro di esplorazione ed è ora di cena.



Castello di Orava – Vlkolínec

35 km

Vlkolínec – Camp Bystrina

50 km

Venerdì 11 agosto – 0 km percorsi

Oggi è un giorno di quasi riposo, dopo una settimana di vacanza ci vuole... Si dorme un po' di più, ci godiamo l'aria ancora abbastanza fresca soprattutto al mattino, e dopo colazione



lasciamo Monika a fare un po' di ordine sul camper mentre io e Vanessa facciamo qualche km a piedi per andare a visitare le vicine grotte di ghiaccio. La camminata per raggiungerle attraversa tratti nel bosco molto piacevoli, ancora una volta siamo circondati da una natura rigogliosa, ma le grotte invece si rivelano un po' una delusione: la guida è solo in slovacco, per noi c'è un foglietto illustrativo

che al buio stentiamo a leggere, ma soprattutto di ghiaccio scintillante non ce n'è traccia! Ovviamente per colpa del cambiamento climatico, un po' di ghiaccio è rimasto nella zona più profonda, ma non è quello che ci aspet-



tavamo... L'unica nota positiva è ovviamente il freddo in una giornata che si preannuncia molto calda! Nel pomeriggio arriviamo a piedi ad una sorta di parco giochi all'aperto a poca distanza dal campeggio: c'è una pista di bob estivo, un bar dove ci prendiamo una bella birra fresca ed una Kofola, tipica bevanda slovacca che assomiglia alla Coca Cola e che qui si trova ovun-

que, qualche attrazione per i più piccoli, un pony per fare un giro... Concludiamo la giornata con una piacevole cena al ristorante del campeggio per degustare i piatti della tradizione slovacca.



Sabato 12 agosto – 60 km percorsi

Camper-service al mattino e riprendiamo la strada, lasciandoci alle spalle i Bassi Tatra e puntiamo verso le vette degli Alti Tatra, che alla fine rappresentano il giro di boa delle nostre vacanze. Siamo infatti vicini al punto più lontano che raggiungeremo in questo viaggio e siamo anche a metà del tempo a nostra disposizione! Ma prima di arrivare sulle montagne sostiamo per una visita al bel museo all'aria aperta di **PRIBYLINA**... non è il primo di questo genere che vediamo, ma ci incuriosisce sempre vedere come si viveva 100 anni fa. Questo però ci riserva una sorpresa: al termine del percorso fra

i vari edifici rurali troviamo le indicazioni per la stazione ferroviaria, distante circa 500 metri. Ci incamminiamo lungo il bel percorso pedonale che si immerge in un bosco incantevole: un ruscello, il sole che filtra fra i rami, il silenzio, il sottobosco pulito, è veramente un mondo



incantato sembra stare nelle fiabe nordiche. Arriviamo alla piccola stazione: ci sono un paio di vecchie locomotive a vapore ed un piccolo trenino che sta aspettando i turisti... saliamo sulla carrozza e lentamente ritorniamo al punto di partenza. Una esperienza piacevole e inaspettata! Ritorniamo al camper e percorriamo i pochi km che ci separano dal camping di **TATRANSKÁ ŠTRBA**, un villaggio alle pendici degli Alti Tatra, a mezza strada fra il fondo valle e la stazione sciistica più in alto. Come altri da queste parti, è un campeggio sui generis, ci dobbiamo trovare un posto dove riusciamo, non abbiamo indicazioni, ci sono alcuni prati neanche troppo pianeggianti e pieni di tende e mezzi di ogni genere... alla fine

riusciamo comunque a sistemarci in modo dignitoso, anche perché qui rimarremo un paio di giorni, per cui vogliamo stare comodi. La sistemazione comunque è appena sufficiente, poco spazio per esterno (e comunque la sera fa fresco stiamo sul camper a cena...), docce a gettoni che si pagano a parte e comunque con acqua decisamente fredda. Una nota positiva al bar del campeggio un boccale di birra costa meno di due euro!

Camp Bystrina – Pribylina **25 km**

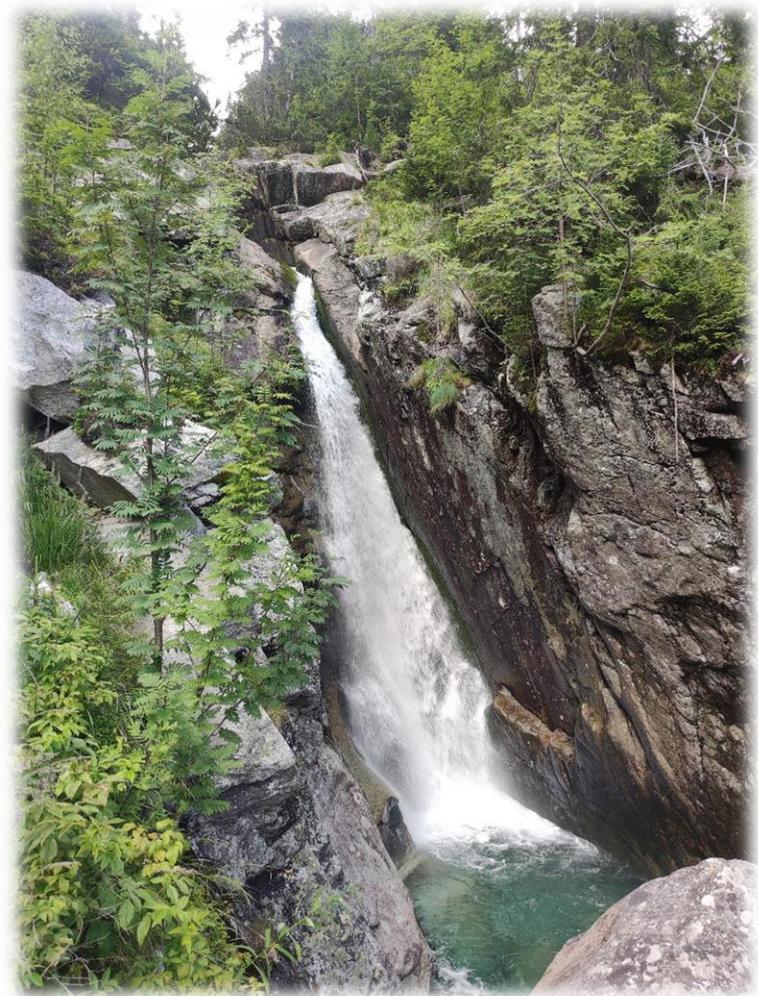
Pribylina – Tatranská Štrba **35 km**

Domenica 13 agosto – 0 km percorsi

Scelta di tempo non proprio ottimale... è domenica e siamo vicini al Ferragosto, che qui in Slovacchia non è festeggiato, ma nella vicinissima Polonia sì! Di buon mattino arriviamo alla piccola stazione del villaggio da cui parte un treno modernissimo, a cremagliera visto la pendenza, che porta alla località di **ŠTRBSKÉ PLESO**, stazione turistica ai margini dell'omonimo lago. Da quota 1.300 m circa saliamo lungo l'interessante sentiero che porta ad un altro laghetto incastonato fra le alte montagne che ci circondano, ovvero Popradské pleso... c'è il pienone ed il trekking è bello ma troppo affollato per i nostri gusti. Al laghetto ci sono dei posti dove mangiare, in realtà sono raggiungibili anche con una strada asfaltata per cui la salita è agile anche per biciclette e passeggini. Ce la caviamo con un panino, facciamo il giro del laghetto e ritorniamo indietro. Comunque alla fine avremo percorso circa una decina di km, il posto era bello, anche se un po' meno wow del solito e ci ha impegnato comunque per tutta la giornata...



Lunedì 14 agosto – 0 km percorsi



Anche oggi è una giornata senza spostamenti in camper... volutamente, a metà delle vacanze, ci vuole qualche giorno di riposo! Replichiamo un po' quanto fatto il giorno precedente, risaliamo con il trenino a cremagliera fino a Štrbské Pleso ma da qui poi prendiamo un'altra linea ferroviaria, quella che costeggia tutte le località turistiche che si trovano sulle pendici dei Tatra, fino al paese di **STARÝ SMOKOVEC** da cui prendiamo anche la funicolare che ci porta ancora una volta in quota al rifugio **HREBIENOK**. Da qui il trekking sarebbe decisamente interessante, il sentiero attraversa una valle e si possono ammirare numerose cascate naturali. Monika è un po' stanca e preferisce riposarsi, per cui dopo il pranzo al sacco, visto che fra un treno e l'altro si è fatta ora di pranzo, solo io e Vanessa saliamo su fino allo chalet Zamkovskeho. Una volta arrivati ci rinfreschiamo con una kofola e torniamo indietro a passo svelto: ci mettiamo un paio d'ore, il percorso avrebbe meritato anche di più, ma come il giorno prima è troppo affollato per goderselo appieno. Ripercorriamo pertanto tutta la strada fatta al mattino e rientriamo al campeggio. Giornata con tanti mezzi di trasporto e bei panorami.

Martedì 15 agosto – 155 km percorsi

È tempo di rimettere il cofano in direzione della Toscana, ma non è certo ora di tornare a casa! C'è ancora tempo per godersi gli ultimi giorni di vacanza. Rimettiamo in ordine di marcia il camper e lasciamo il campeggio e gli alti Tatra alle nostre spalle, anche se dobbiamo scavalcare la catena minore dei bassi Tatra con una bella salita impegnativa per il piccolo motore di Camperino, soprattutto sotto un sole nuovamente cuocente e dietro ad un camion carico di tronchi che sale a 30 km/h! Arriviamo intorno all'ora di pranzo a **BANSKÁ BYSTRICA**, una volta importante centro minerario, oggi città vivace capoluogo dell'omonima regione. Ci fermiamo nell'ampio parcheggio di un centro commerciale, facciamo un po' di shopping, pranziamo ed usciamo per visitare il centro storico. Sembra di stare in un forno, soprattutto dopo le tante giornate fresche che abbiamo avuto e che già rimpiangiamo! Camminando pigramente arriviamo al museo della resistenza, edificio





dall'architettura particolare che ammiriamo solo dall'esterno, però nel parco pubblico nelle vicinanze sono collocati diversi carrarmati della Seconda guerra mondiale di fabbricazione sovietica. Strano trovare da queste parti ancora tracce di quel periodo storico, certi monumenti ed installazioni erano molto più abituali durante gli anni della cortina di ferro. Proseguiamo nella nostra visita arrivando nell'assolata piazza centrale dove una bella fontana ci regala qualche minuto di frescura... cerchiamo gli ultimi souvenir e rimpiangiamo di aver lasciato il camper un

po' lontano forse avremmo potuto arrivare un po' più vicini al centro. Siamo stanchi per cui rimettiamo volentieri in moto il camper e percorriamo 50 km nelle campagne del sud della Slovacchia. Infamo ancora una volta il navigatore che ci fa passare in uno stradello appena transitabile e raggiungiamo l'ultima destinazione "importante" di queste vacanze. Siamo a **MODRA FARMA**, un camping-fattoria dove abbiamo prenotato per un paio di giorni di assoluto relax prima di tornare a casa. Sono molto soddisfatto della scelta, il posto è incantevole, immerso nella campagna lontano da tutto e ci riserverà delle piacevoli sorprese. Sistemiamo il camper, apriamo il tendalino e ci godiamo il fresco serale!

- Tatranská Štrba – Banská Bystrica** **105 km**
- Banská Bystrica – Modra Farma** **50 km**

Mercoledì 16 e giovedì 17 agosto – 0 km percorsi

Siamo in una fattoria per cui al mattino si governano gli animali... attività molto divertente per i bambini ed interessante per noi adulti, accompagniamo Margo (la padrona di casa!) nel suo giro per dare da mangiare ai cavalli, pulire dai conigli,



sistemare la capra e mungere il latte. Per il resto assoluto riposo, le

giornate sono tornate ad essere calde, e noi, ormai sazi di visite e trekking, ci concediamo letture, sonnellini e brevi passeggiate serale. Avremmo dovuto rimanere qui un solo giorno intero, ma il posto è talmente riposante e piacevole che non possiamo fare altro che chiedere di poter rimanere un giorno in più. Cala così il sipario sulle nostre vacanze estive 2023 perché da qui praticamente sarà solo rientro verso casa...



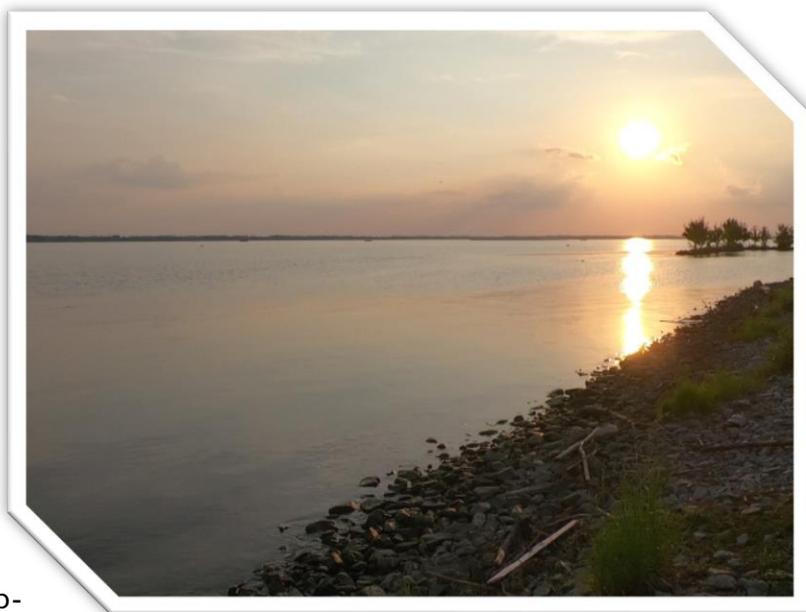
Venerdì 18 agosto – 230 km percorsi

Si riparte! Rimettiamo di nuovo tutto a posto e salutiamo calorosamente i proprietari... lancio Camperino sulla salita sterrata, timoroso di rimanere piantato, ma anche se un po' a fatica riusciamo a tornare sull'asfalto. Ci mettiamo in direzione sud, ma prima di tornare dalle parti



della frontiera, abbiamo ancora una visita in programma... Arriviamo dunque a **BANSKÁ ŠTIAVNICA** un altro antico centro minerario, oggi patrimonio UNESCO per la sua caratteristica architettura. C'è un comodo parcheggio misto, pranziamo e nel pomeriggio ci dedichiamo ad una visita del centro storico... ci sarebbero vicine anche delle interessanti miniere da vedere con visita guidata, ma abbiamo ormai poco tempo a disposizione. Il centro vale una piacevole passeggiata, ed al ritorno troviamo anche un interessante giardino botanico con alcuni esemplari di sequoia. Peccato che inizia a piovviscolare costringendoci a rientrare frettolosamente al

camper. A parte un breve tratto su una provinciale tutta curve attraverso i boschi, ritroviamo abbastanza in fretta l'autostrada che ci riporta rapidamente nei dintorni di Bratislava. Arriviamo al tramonto nei pressi del paese di **ŠAMORÍN** all'area di sosta *Cilistov*: un prato recintato con una vecchia baracca ed un ometto alla reception... va bene ci fermeremo solo per una notte, è una sosta tecnica, c'è la corrente e la possibilità di fare la doccia. C'è però ancora il tempo per una passeggiata in un caldo tramonto per andare a vedere il grande Danubio che divide la Slovacchia dall'Ungheria... qui è ampio, la sponda opposta a malapena si intravede nella caligine.



C'è una bella pista ciclabile sull'argine che porta fino a Bratislava, qualcuno che fa jogging e una festa paesana.

Modra Farma – Banská Štiavnica

65 km

Banská Štiavnica – Šamorín

165 km

Sabato 19 agosto – 530 km percorsi

Vacanze finite, ci resta soltanto un lungo, lunghissimo rientro a casa. Oggi ci maciniamo tanti km, ed il caldo si fa sentire forte, il traffico in autostrada è intenso. Aggiriamo Vienna passando su delle statali, a pranzo usciamo dall'autostrada, percorriamo pochi km e passiamo un paio d'ore in un grande piazzale con una bella vista sulla pianura intorno a Graz che ci



siamo già lasciati alle spalle. A sera arriviamo a **GEMONA DEL FRIULI**, ultima tappa prima di chiudere le nostre due settimane di vacanze. È una sosta nostalgica, perché qui abbiamo passato una delle prime notti in libera al rientro del nostro primo viaggio fuori confine con il camper, oltre dieci anni fa... è un ottimo posto per riposare, un grande parcheggio a dieci minuti dall'autostrada, peccato soltanto che faccia un caldo infernale! Festeggiamo con una bella pizza da asporto che consumiamo sul camper poi proviamo a dormire, ma il caldo non dà tregua.

Šamorín – Gemona del Friuli

530 km

Domenica 20 agosto – 480 km percorsi

I km che ancora ci separano da casa sono ancora tanti, per cui mettiamo la sveglia all'alba e proviamo a viaggiare sfruttando la frescura del mattino... lo svantaggio è quello di fare l'ultima parte sotto il sole cocente dell'ora di pranzo, intorno a Firenze si sfiorano i 40°! Poco importa ormai le vacanze sono già un bel ricordo...



Seguici sul nostro canale YouTube

<https://www.youtube.com/@IviaggidiCamperino>



	<u>Programma</u>	km	Tempo	Punti di sosta	Costi soste	Costo attività	Scarico	Elettricità	Doccia
#0	giovedì 3 agosto Chiusura casa dopocena e pernottamento presso villa Corridi	-	-	Parcheeggio	libera	-	x	x	-
#1	venerdì 4 agosto Mattinata al parco o in ufficio con autobus Partenza dopo pranzo. Tappa di trasferimento fino a Mossa . Cena in camper. Pioggia e temperatura di circa 18°	455	6h 15'	Parcheeggio Mossa - area sosta dietro rist.	libera	-	x	✓	-
#2	sabato 5 agosto Partenza alle 8:00. Pranzo nei dintorni di Lubiana causa pessime condizioni meteo. Arrivo in Ungheria a Sőjtör in tarda sera per cena in trattoria e pernottamento	175 305	4h 6h	Parcheeggio Parcheeggio	libera	30 €	x	x	-
#3	domenica 6 agosto In tarda mattinata passaggio al cimitero e poi trasferimento a Särvar per pranzo ed visita esterna del castello Nel pomeriggio sistemazione in campeggio a Bratislava	80 140	40' 2h 20'	Parcheeggio presso laghetti Huntry camp – garden	35 €	10 €	x	✓	✓
#4	lunedì 7 agosto Intera giornata dedicata alla visita del centro storico di Bratislava. Pioggia quasi tutto il giorno e temperatura di circa 18°	-	-	Huntry camp – garden	35 €	55 €	x	✓	✓
#5	martedì 8 agosto Spostamento fino a Trenčín per visita del centro storico e del castello. Pranzo al rientro Visita al villaggio di Čičmany sotto la pioggia Ulteriore spostamento fino a Terchová per sosta serale	120 55 75	1h 30' 50' 1h 15'	Parcheeggio zona stadio Parcheeggio Parcheeggio Hotel Diery	1 € 15 €	20 €	x	✓	-
#6	mercoledì 9 agosto Trekking presso il parco Jánošíkové diery . Pranzo dopo rientro al camper Visita nel primo pomeriggio al castello di Oravský Podzámok . Pernottamento sul posto	- 35	- 45'	Parcheeggio presso castello	10 €	35 €	x	x	-
#7	giovedì 10 agosto Al mattino spesa e poi visita del borgo storico di Vikolínec nel primo pomeriggio Spostamento al campeggio presso Demänovská Dolina con sosta per visitare la chiesa di legno.	35 50	45' 45'	Parcheeggio turisti Camp Bystrina	35 €	10 €	✓	✓	✓
#8	venerdì 11 agosto Al mattino visita della grotta del ghiaccio con passeggiata a piedi. Nel pomeriggio fun-park e serata al ristorante	-	-	Camp Bystrina	35 €	70 €	✓	✓	✓
#9	sabato 12 agosto Check out e <u>spesa</u> a Liptovský Mikuláš poi spostamento a Pribylina Visita del museo all'aperto e trasferimento in campeggio a Tatranská Štrba	25 35	30' 30'	Parcheeggio museo Autocamp Tatranská Štrba	4 € 30 €	45 €	✓	✓	✓
#10	domenica 13 agosto Escursione con treno + trekking	-	-	Autocamp Tatranská Štrba	30 €	15 €	✓	✓	✓
#11	lunedì 14 agosto Escursione con treno + funicolare + trekking	-	-	Autocamp Tatranská Štrba	30 €	55 €	✓	✓	✓
#12	martedì 15 agosto Trasferimento a Banská Bystrica . Visita del centro e <u>spesa</u> Nel pomeriggio sistemazione in campeggio - fattoria	105 50	1h 30' 45'	Camping Modra Farma	30 €		x	✓	✓

#13	mercoledì 16 agosto	Intera giornata di riposo in fattoria ed eventuali passeggiate nei dintorni	-	-	Camping Modra Farma	30 €	5 €	x	✓	✓
#14	giovedì 17 agosto	Intera giornata di riposo in fattoria ed eventuali passeggiate nei dintorni	-	-	Camping Modra Farma	30 €	10 €	x	✓	✓
#15	venerdì 18 agosto	Check-out dal campeggio e trasferimento fino a Banská Štiavnica . Visita del centro storico.	65	1h 00'	Parcheggio in centro					
		Nel pomeriggio arrivo in campeggio a Šamorín e passeggiata lungo il Danubio	165	2h 20'	Area Sosta Camper – Cilistov	20 €		x	✓	✓
#16	sabato 19 agosto	Partenza al mattino presto e sosta pranzo dopo Graz a Gundersdorf	280		Parcheggio					
		Proseguimento fino a Gemona del Friuli per pernottamento	250	-	Parcheggio in centro	libera	15 €	✓	x	-
#17	domenica 20 agosto	Rientro a casa. Arrivo alle ore 13.00	480	-						
			-	-						

	2'980		Totale costo parcheggi	370 €	-
<i>Rifornimento partenza</i>	82 €		Costo attività	-	375 €
<i>Autostrada Italia</i>	31 €				
<i>Confine Slovenia</i>	50 €				
<i>Slovenia</i>	44 €				
<i>Sarvar – Ungheria</i>	49 €				
<i>Dolny Kubin – Slovacchia</i>	67 €				
<i>Zamovica – Slovacchia</i>	57 €				
<i>Eisenstadt – Austria</i>	37 €				
<i>Gemona – Italia</i>	79 €				
	496 €				
<i>Pedaggio Italia</i>	70 €				
<i>Pedaggio Slovenia</i>	16 €	✓			
<i>Pedaggio Slovacchia</i>	17 €	✓			
<i>Pedaggio Austria</i>	10 €	✓			
	113 €				

TOTALE 1354 €